

ISTITUTO COMPRENSIVO
CARMAGNOLA II



2014-2015

Piano dell'Offerta Formativa

INDICE

1. LA SCUOLA

1.1	PREMESSA	pag.	4
1.2	IL NOSTRO TERRITORIO	pag.	8
1.3	DESCRIZIONE DEI PLESSI	pag.	9
1.4	IL CONTESTO	pag.	20
1.5	L'OFFERTA TERRITORIALE	pag.	22

2. LA DIDATTICA

2.1	FINALITA' EDUCATIVE	pag.	26
2.2	OBIETTIVI	pag.	30
2.3	I NOSTRI INDICATORI DI QUALITA'	pag.	31
2.4	LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	pag.	32

3. L'ORGANIZZAZIONE

3.1	MODELLO ORGANIZZATIVO – DIDATTICO	pag.	33
3.2	COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	pag.	35
3.3	I PROGETTI	pag.	37
3.3.1	AREA 1: Crescita e benessere	pag.	38
3.3.2	AREA 2: Potenziamento ed Arricchimento	pag.	42
3.3.3	AREA 3:Tecnologia	pag.	45
3.3.5	AREA 4: Supporto didattico ed amministrativo	pag.	47
3.4	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	pag.	49
3.5	ASSISTENZA AD ALUNNI OSPEDALIZZATI O MALATI	pag.	50
3.6	ORGANIGRAMMA	pag.	51

4. AVVERTENZE FINALI	pag.	54
----------------------	------	----

ALLEGATI :

- I CURRICOLI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (le discipline, i raccordi nei passaggi tra ordini di scuola)
- I PROGETTI
- I PROTOCOLLI (DSA, STRANIERI, VALUTAZIONE)
- PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (PAI)
- REGOLAMENTI

1. LA SCUOLA

1.1 PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento redatto dal Collegio dei Docenti dell'Istituto in cui sono esplicitati i principi di base della programmazione educativa, della progettazione didattica e il quadro generale dei servizi offerti. È commisurato alle esigenze, alle richieste e alle possibilità dei destinatari, gli allievi e i genitori, e del territorio in cui la scuola opera (fig. 1).

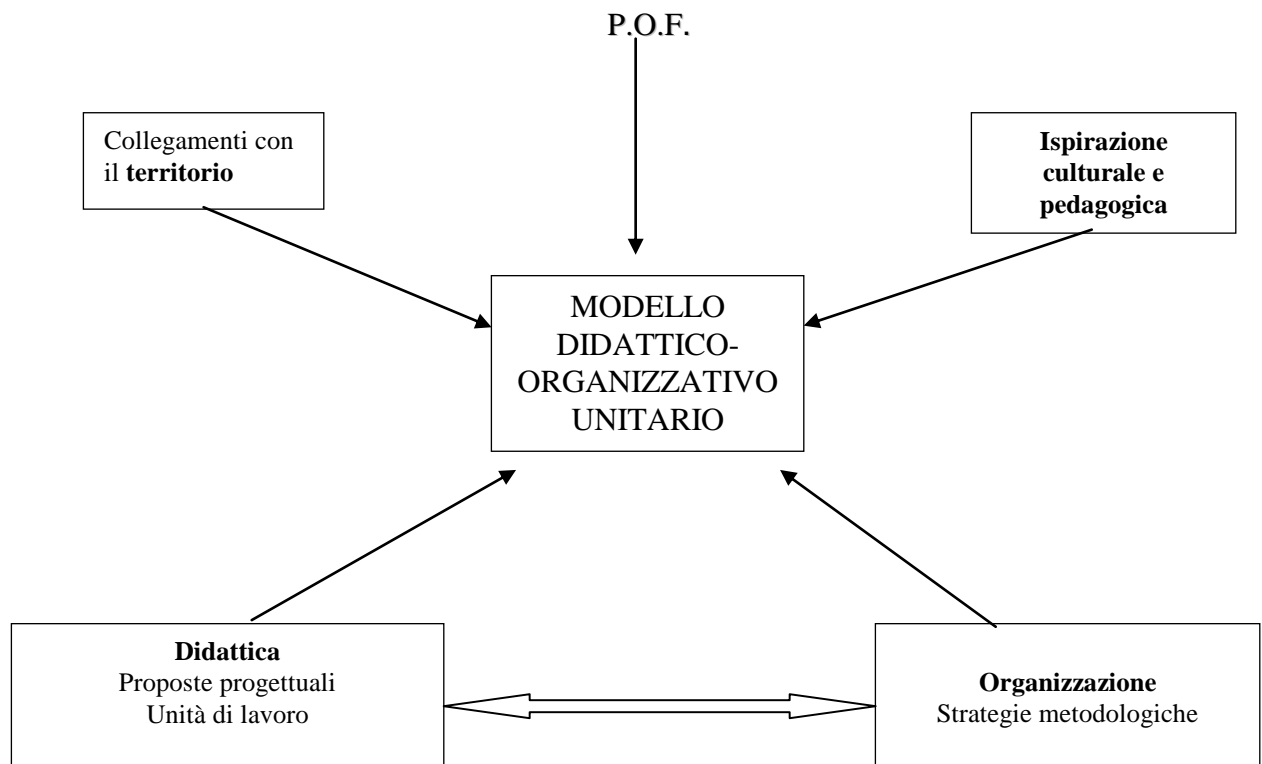


Fig. 1 – Il modello didattico organizzativo

Il presente documento persegue il fine di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- proporre strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

La Scuola, in quanto agenzia educativa, deve diventare un polo di inserimento e di aggregazione, deve offrire opportunità di crescita armoniosa ed equilibrata, deve sviluppare senso di cittadinanza e di appartenenza, con un'interazione sistematica tra scuola e territorio, deve proporre attività di alto valore formativo.

Gli insegnanti a tale fine predispongono un ambiente educativo e di apprendimento nel quale ogni alunno possa sviluppare le proprie potenzialità e “maturare progressivamente le capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale”.

Quindi si delineano:

- l'orientamento ad una didattica per progetti in grado di favorire l'apprendimento, acquisendo sempre maggiori conoscenze e stabilendo relazioni tra esse;
- l'espandersi di strategie didattiche come il laboratorio, inteso non come spazio fisico, ma come metodo di lavoro.

La scuola porta gli alunni a maturare la capacità di accrescere il loro patrimonio valoriale e culturale attraverso un “graduale e progressivo percorso di riflessione critica attivato a partire dall'esperienza”.

Si propongono quindi come **obiettivi generali** del processo formativo:

- *valorizzare l'esperienza dell'alunno* considerando, esplorando ed apprezzando il patrimonio conoscitivo individuale maturato precedentemente;
- *valorizzare l'espressione corporea* come espressione globale dell'essere nella dimensione razionale, sociale, estetica, affettiva ...;
- *esplicitare le idee e i valori* presenti nel patrimonio di ogni alunno,
- *passare dalle categorie empiriche a quelle formali*, accomodando sempre nuovi apprendimenti a partire dall'esperienza dell'alunno per giungere, attraverso processi di astrazione, ad ordinamenti formali del sapere;
- *stimolare il confronto interpersonale*, per attivare a partire dall'esperienza, una riflessione critica intorno alla visione del mondo e della vita;
- *considerare le diversità* delle persone e delle culture come ricchezza;
- *praticare l'impegno* personale e la solidarietà.

I docenti sono tenuti a trasformare gli obiettivi generali del processo formativo, prima elencati, e gli

obiettivi specifici di apprendimento legati alle conoscenze (il sapere) e alle abilità (il saper fare) in obiettivi di apprendimento effettivamente adatti alla maturazione di ogni singolo allievo.

Tali obiettivi di apprendimento sono quindi il risultato della contestualizzazione in un gruppo di alunni e della trasformazione degli obiettivi generali e di quelli specifici legati alle discipline in competenze individuali finali, in capacità di usare le conoscenze in ambiti diversi da quelli apprese, in contesti appropriati per risolvere problemi, non solo per compiti riproduttivi.

Solo in questo modo le conoscenze apprese a scuola diventano competenze, ovvero si integrano a livello semantico nelle strutture cognitive del soggetto, si supera il sapere e il saper fare e si lavora sul saper essere e sul saper imparare, ovvero si ragiona su cosa è stato fatto. È la scuola in cui non solo si fa, ma si capisce cosa è stato fatto, lo si esprime con il linguaggio, lo si verbalizza a voce o per scritto (fig. 2).

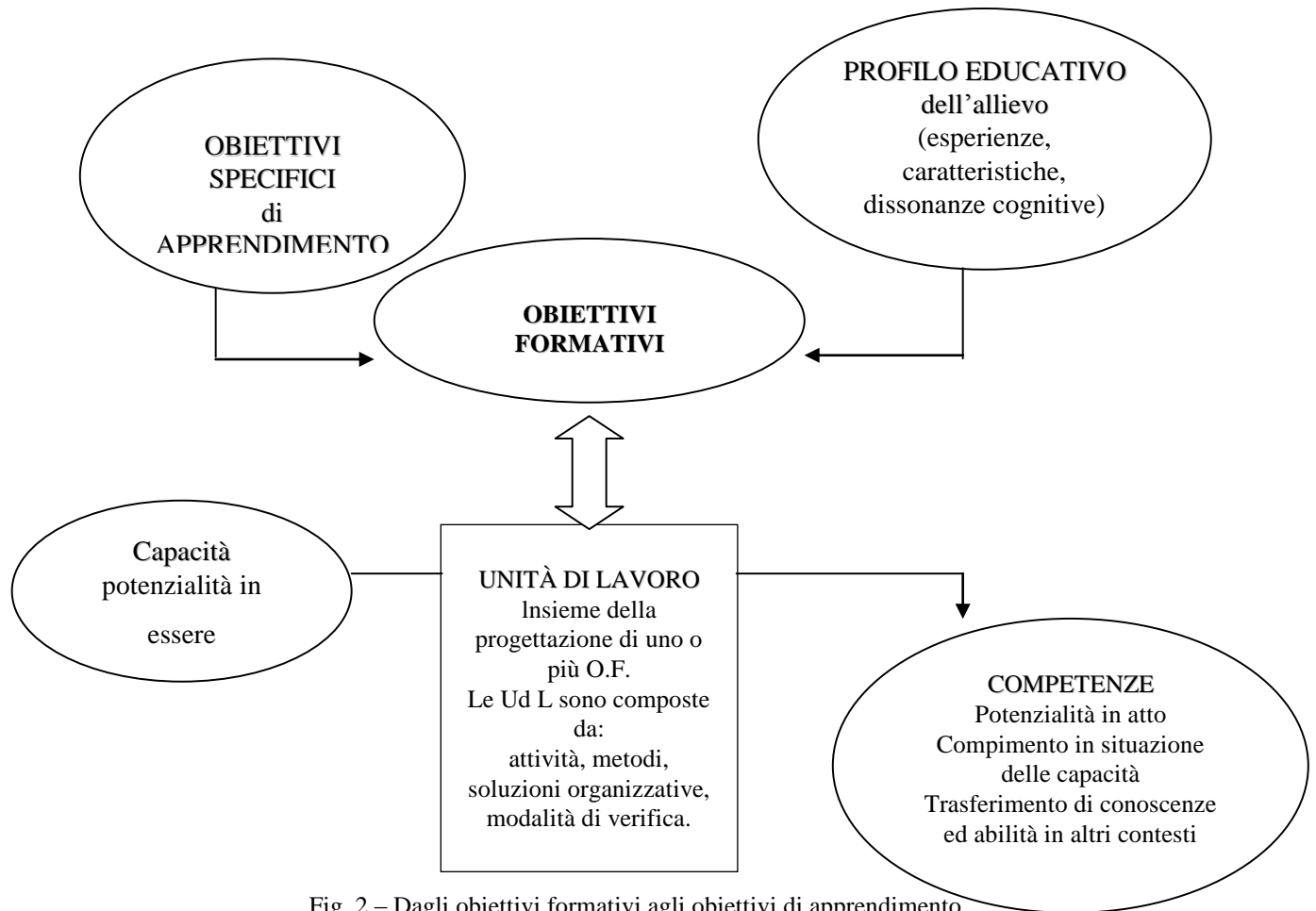


Fig. 2 – Dagli obiettivi formativi agli obiettivi di apprendimento

La professionalità docente fonda il percorso da seguire per giungere a tale risultato sulla combinazione di due fattori:

- quello che si basa sull'esperienza degli allievi e individua le dissonanze cognitive e non, per calibrare gli interventi e giustificare la formulazione degli obiettivi formativi alla portata delle loro capacità
- quello che considera se, quando e come gli obiettivi specifici di apprendimento possono inserirsi e integrarsi nella storia personale o di gruppo degli allievi e possono essere percepiti come traguardi importanti per la crescita individuale.

L'operare in verticale in maniera sinergica a volte può apparire complesso, ciò nonostante deve poter stimolare positivamente nella ricerca di percorsi educativi e costruttivi tra ragazzi che vivono sullo stesso territorio.

L'Istituto Comprensivo deve inoltre poter favorire l'innovazione: sappiamo che le conoscenze invecchiano rapidamente, per cui diviene necessario sviluppare capacità di apprendere in modo personale e di aggiornare le proprie conoscenze per raggiungere più alti livelli di competenza.

Nell'Istituto Comprensivo è considerato obiettivo molto importante accompagnare nel tempo gli alunni, riuscendo a cogliere meglio diversità, stili e potenzialità, ponendo al centro del processo di insegnamento/apprendimento l'alunno e rimarcando ciò che delle discipline può essere insegnato ad una determinata età. La ricerca di collaborazione fra docenti di ordini di scuola diversi diviene necessaria se si intende delineare un percorso organico, coerente e progressivo.

1.2 IL NOSTRO TERRITORIO

Il territorio delle nostre scuole comprende tre Comuni, Carmagnola, Pancalieri e Virle Piemonte che assommano due Plessi di Scuola dell'Infanzia, sei di scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di primo grado.

Le scuole hanno alunni che provengono sia dai centri principali che dalle loro frazioni

Segue una descrizione analitica di ogni scuola, in termini di edificio, tipologia del servizio scolastico, caratteristiche dell'utenza e analisi della domanda.


Si evidenzia, nel prospetto riassuntivo (Tab. 1), il numero di alunni e di docenti operanti.

	DOCENTI	ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	24	244
SCUOLA PRIMARIA	64	718
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	34	342
TOTALE	122	1304

Tab. 1 – N° alunni e docenti dell' Istituto Comprensivo II di Carmagnola

[vai all'indice](#)

1.3 DESCRIZIONE DEI PLESSI

PLESSO DI S. BERNARDO <i>“Ferruccio Valobra”</i>													
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO		La scuola ha sede in via Volta 18. Tel e fax 011.97.12.144 e-mail: 3circolocarmagnola@tiscali.it											
SPAZI PER LA DIDATTICA		Laboratorio di pittura Biblioteca Laboratorio multimediale Palestra Refettorio Laboratorio di scienze Laboratorio linguistico Cortili e spazi verdi											
COMPOSIZIONE CLASSI-ALUNNI		Classi	<table border="1"> <tr> <td>1^a sez. A, B e C</td> <td>61</td> </tr> <tr> <td>2^a sez. A, B e C</td> <td>59</td> </tr> <tr> <td>3^a sez. A e B</td> <td>43</td> </tr> <tr> <td>4^a sez. A e B</td> <td>31</td> </tr> <tr> <td>5^a sez. A e B</td> <td>45</td> </tr> </table>	1 ^a sez. A, B e C	61	2 ^a sez. A, B e C	59	3 ^a sez. A e B	43	4 ^a sez. A e B	31	5 ^a sez. A e B	45
1 ^a sez. A, B e C	61												
2 ^a sez. A, B e C	59												
3 ^a sez. A e B	43												
4 ^a sez. A e B	31												
5 ^a sez. A e B	45												
INSEGNANTI		Sul plesso operano 20 insegnanti su posto comune, dei quali uno per 6 ore e 20 minuti, 3 insegnanti di Religione Cattolica, 2 insegnanti di sostegno con orario completo ed 1 per sette ore settimanali.											
TEMPO SCUOLA		Tempo pieno Sezioni A	dal lunedì al venerdì h. 8,10– 16,00										
		Tempo normale 1 ^a , 2 ^a 3 ^a e 4 ^a B	dal lunedì al venerdì h. 8,10 – 12,50 rientri pomeridiani il martedì e il giovedì h. 14,00-16,00.										
		Tempo lungo Classe 5 ^a B	dal lunedì al giovedì dalle ore 8.10 alle ore 16,00 il venerdì dalle ore 8,10 alle ore 11,55										
		Servizi	MENSA DOPOSCUOLA ¹										

¹Gestito dalla Cooperativa “Solidarietà 5” di Carmagnola

PLESSO DI SALSASIO*“Don Milani”***CARATTERISTICHE
TERRITORIALI DEL PLESSO**

La scuola ha sede in via Pascoli, 14
Tel 011 97 20 534
e-mail: elementaresalsasio@tiscali.it

SPAZI PER LA DIDATTICA

Laboratorio di pittura
Biblioteca
Laboratorio multimediale
Laboratorio linguistico
Laboratorio di scienze
Laboratorio video
Palestra
Refettori n°3
Cortili e spazi verdi

**COMPOSIZIONE CLASSI-
ALUNNI**

Classe	
1 ^a sez. A e B	32
2 ^a sez. A e B	45
3 ^a sez. A e B	37
4 ^a sez. A e B	46
5 ^a sez. A e B	40

INSEGNANTI

Sul plesso operano 16 insegnanti su posto comune, di cui una part-time, 2 insegnanti di Religione Cattolica, 2 insegnanti di sostegno a tempo pieno e 2 per 11 ore.

TEMPO SCUOLA

Tempo normale Cl 1 ^a B - 3 ^a B – 4 ^a B	dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 12,50 rientri pomeridiani il martedì e il giovedì h. 14,00-16,00.
Tempo lungo 5 ^a B	dal lunedì al giovedì dalle ore 8.10 alle ore 16,00 il venerdì dalle ore 8,10 alle ore 11,55
Tempo Pieno Cl. 1 ^a A - 2 ^a A – 2 ^a B– 3 ^a A -4 ^a A -5 ^a A	dalle ore 8.10 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì

MENZA

PLESSO DI S. GIOVANNI			
<i>“Maria Bordone”</i>			
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola ha sede in via S. Giovanni, 16 Tel 011 97 21 686 e - mail elementaresgiovanni@tiscali.it		
SPAZI PER LA DIDATTICA	L’attività motoria si svolge nelle palestre al di fuori del plesso dal momento che l’edificio non dispone di una struttura adeguata. Laboratorio multimediale Refettorio Cortili e spazi verdi		
COMPOSIZIONE CLASSI-ALUNNI	Classe	1 ^a sez. A	21
		2 ^a sez. A	14
		3 ^a sez. A	24
		4 ^a sez. A	15
		5 ^a sez. A	14
INSEGNANTI	Sul plesso operano: 6 insegnanti su posto comune, 1 insegnante specialista di lingua inglese per un totale di 3 ore settimanali, 1 insegnante di religione cattolica, 1 insegnante di sostegno per 11 ore		
TEMPO SCUOLA	Tempo normale	dal lunedì al venerdì h. 8,10 – 12,50 rientri pomeridiani il martedì e il giovedì h. 14,00-16,00.	
	Servizi	MENZA ¹ nei giorni dei rientri. DOPOSCUOLA ²	

¹Gestito dalla Cooperativa “Solidarietà 5” di Carmagnola

²Gestito dalla Cooperativa “Solidarietà 5” di Carmagnola

[vai all'indice](#)

PLESSO DI S. MICHELE			
<i>“Rinaldo Gatti”</i>			
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola si trova in via S. Michele, 56 Tel 011 97 16 264 e-mail: elementaresanmichele@tiscali.it		
SPAZI PER LA DIDATTICA	Quattro aule e un locale con due servizi igienici. Laboratorio multimediale presente in un’aula. L’attività motoria si svolge nelle palestre al di fuori del plesso dal momento che l’edificio non dispone di una struttura adeguata. Refettorio Cortili con alberi e ampi spazi verdi.		
COMPOSIZIONE CLASSI-ALUNNI	Classe	1 ^a sez. A	4
		2 ^a sez. A	14
		3 ^a sez. A	12
		4 ^a sez. A	13
		5 ^a sez. A	7
INSEGNANTI	Sul plesso operano 5 insegnanti su posto comune, 1 insegnante di Religione Cattolica.		
TEMPO SCUOLA	Tempo normale	dal lunedì al venerdì h. 8,10– 12,50 rientri pomeridiani il martedì e il giovedì h. 14,00-16,00.	
	Servizi	MENSA ¹ nei giorni dei rientri.	

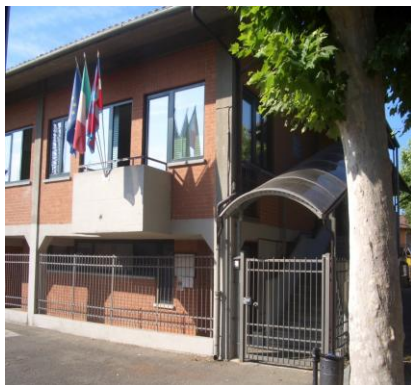
¹ Gestito dalla Cooperativa “Solidarietà 5” di Carmagnola

[vai all'indice](#)

PLESSO DI PANCALIERI		<i>“Giovanni Maria Boccardo”</i>		
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola ha sede in P.za Vittorio Emanuele II 5/a. Tel 011 97 34 810 e-mail: elementari.panca@libero.it			
SPAZI PER LA DIDATTICA	Laboratorio di informatica Palestra, presso il centro sportivo comunale Cortile Refettorio Sala video			
COMPOSIZIONE CLASSI-ALUNNI	Classe	1 ^a sez. A	25	
		2 ^a sez. A	20	
		3 ^a sez. A	18	
		4 ^a sez. A	23	
		5 ^a sez. A e B	27	
INSEGNANTI	Sul plesso operano 8 insegnanti su posto comune (di cui 1 per 10 ore), 1 insegnante di sostegno ed 1 insegnante di Religione Cattolica .			
TEMPO SCUOLA	Tempo normale	dal lunedì al venerdì h. 8,00 – 12,40 rientri pomeridiani il martedì e il giovedì h. 13,50 – 15,50.		
	Servizi	MENSA ¹ : si effettua il servizio mensa nei giorni dei rientri. DOPOSCUOLA : si effettua nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con pranzo al sacco. TRASPORTO ALUNNI : gli alunni usufruiscono del trasporto scuola-bus gestito sia dal Comune di Pancalieri che dal Comune di Faule (i bambini in età scolare, residenti a Faule, frequentano la scuola di Pancalieri). Il servizio trasporto di scuola-bus di Pancalieri sarà operativo fino a tutto dicembre 2014.		

¹ Gestito dalla Cooperativa individuata dal Comune di Pancalieri

[vai all'indice](#)

PLESSO DI VIRLE P.TE		
<i>“Papa Giovanni XXIII”</i>		
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola ha sede in Piazza Vittorio Emanuele II Tel.011-9739364	
SPAZI PER LA DIDATTICA	Palestra presso la scuola dell’infanzia, aula video presso la biblioteca comunale, refettorio presso la Scuola dell’Infanzia, cortile.	
COMPOSIZIONE CLASSI-ALUNNI	Classi	10
	I - II in pluriclasse	18
	IV	7
	III e IV in pluriclasse	
INSEGNANTI	Sul plesso operano 4 insegnanti su posto comune (di cui 1 per 12 ore), un insegnante di sostegno per 22 ore, ed un insegnante di religione per 6 ore.	
TEMPO SCUOLA	Tempo normale	Dal lunedì al venerdì h. 8,15 – 12,45. i rientri pomeridiani sono il lunedì, martedì e giovedì h.14 – 16
	Servizi	Si effettua il servizio mensa nei giorni dei rientri. La sorveglianza degli alunni è a carico dell'Associazione A.ge

[vai all'indice](#)

PLESSO DI ZONA LAME		
Scuola dell'Infanzia "Joan Mirò"		
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola ha sede in via Lanzo, Tel 011 97 24 363 e-mail infanzialame@tiscali.it	
SPAZI PER LA DIDATTICA	Un grande salone, un refettorio, tre dormitori e antiaule (arredate a spazio per i giochi di ruolo), costituiscono ambienti di uso comune. La sala multimediale e la palestra di psicomotricità sono utilizzate per i laboratori. Un ampio giardino circonda la scuola sui tre lati.	
COMPOSIZIONE SEZIONI	Sezioni	sez. A
		sez. B
		sez. C
		sez. D
		sez. E
		sez. F
		sez. G
		sez. H
		sez. I
INSEGNANTI	Sul plesso operano 18 insegnanti, 1 insegnante di Religione Cattolica e 2 insegnanti di sostegno.	
TEMPO SCUOLA		ORARIO: 8,00 – 16,00
	Servizi	Il PRE-SCUOLA si svolge dalle ore 7,45 alle ore 8,00. PROLUNGAMENTO h. 16,00 – 16,45 MENSA con pasti freschi cucinati in sede

[vai all'indice](#)

PLESSO DI VIRLE P.TE

Scuola dell'Infanzia



<i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i>	La scuola ha sede in: via Birago di Vische ,4 Tel. 011 - 9739121 E-mail: infanziavirle@tiscali.it	
<i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i>	Al piano terreno troviamo Un ampio salone suddiviso in due parti una per il gioco e l'altra per attività creative, pittoriche e manipolative, una mensa con adiacente il dormitorio, due aule ed il giardino. Al primo piano troviamo una sala polivalente e la palestra.	
<i>COMPOSIZIONE SEZIONI</i>	Sezioni	sez. A
		sez. B
<i>INSEGNANTI</i>	Sul plesso operano 4 insegnanti di sezione ed 1 insegnante di Religione	
<i>TEMPO SCUOLA</i>		ORARIO: 8,00 – 16,00
	Servizi	Sevizio mensa con pasti forniti da una ditta esterna.

[vai all'indice](#)


PLESSO DI CARMAGNOLA

Scuola secondaria di 1° grado



<i>CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO</i>	La scuola ha sede in via Marconi 20 Tel 011. 977.10.20			
<i>SPAZI PER LA DIDATTICA</i>	Aula di informatica aula di scienze aula di arte aula di musica palestra aula video			
<i>COMPOSIZIONE SEZIONI</i>	Corsi	1 ^a A 23	2 ^a A 22	3 ^a A 23
		1 ^a B 23	2 ^a B 24	3 ^a B 24
		1 ^a C 22	2 ^a C 26	3 ^a C 21
<i>INSEGNANTI</i>	Sul plesso operano 16 insegnanti curricolari e 5 insegnanti di sostegno			
<i>TEMPO SCUOLA</i>	Tempo normale: 30 ore	ORARIO: Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 7,55 alle 13,30		
	Servizi	Per gli alunni che lo necessitano è attivo il trasporto bus privato.		

[vai all'indice](#)

PLESSO DI PANCALIERI				
Scuola secondaria di 1° grado				
CARATTERISTICHE TERRITORIALI DEL PLESSO	La scuola ha sede in Via Circonvallazione, 1. Tel/fax 011 9734153 E mail sms.pancalieri@gmail.com			
SPAZI PER LA DIDATTICA	Laboratorio di informatica Laboratorio di scienze Aula di tecnologia/musica Palestra, presso il centro sportivo comunale Cortile Refettorio Biblioteca			
COMPOSIZIONE SEZIONI	Corsi	1 ^a A 17	2 ^a A 25	3 ^a A 21
		1 ^a B 26	2 ^a B 25	3 ^a B 21
INSEGNANTI	Sul plesso operano 14 insegnanti curricolari ed 1 insegnante di sostegno			
TEMPO SCUOLA	Tempo normale 30 h (corso B)	ORARIO: dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13 rientri pomeridiani: il martedì dalle 13.50 alle 15.45 il giovedì dalle 13.45 alle 16.35		
	Tempo prolungato 36 h (corso A)	ORARIO: lunedì e giovedì dalle 7.55 alle 16.35 martedì dalle 7.55 alle 15.45 mercoledì e venerdì dalle 7.55 alle 13		
	Servizi	Per le 36 h, la mensa è compresa nel tempo scuola e la sorveglianza è garantita dal personale docente; per le 30 h, le famiglie possono richiedere al Comune la permanenza a scuola dei loro figli durante la mensa, sotto la sorveglianza		

		<p>di un educatore esterno (costo a carico delle famiglie).</p> <p>I trasporti all'interno del Comune di Pancalieri e verso Faule sono garantiti dagli scuolabus; gli allievi residenti a Virle utilizzano gli autobus di linea della SEAG, quelli di Osasio della SADEM; quelli di Lombriasco e Casalgrasso al mattino viaggiano con la linea SEAG e all'uscita con la linea CHIESA.</p>
--	--	---

[vai all'indice](#)

1.4 IL CONTESTO

E' significativa una forte differenza tra le scuole dell'Istituto: le dinamiche familiari e la domanda da esse rivolta alla scuola è connessa intrinsecamente alla storia del Comune e della frazione a cui appartengono, ma il dato costante è la forte mobilità migratoria, in entrata ed in uscita, durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Carmagnola è una città di circa 28700 abitanti, distribuiti su una superficie di poco più di 96 kmq. E' una realtà a vocazione agricola con un settore industriale fortemente legato all'indotto FIAT; i suoi abitanti sono per la gran parte pendolari. Da una decina d'anni a questa parte, si assiste sul territorio ad una forte ondata migratoria di persone e famiglie provenienti da paesi dei continenti africano, asiatico, sudamericano e dell'est Europa. In particolare la scuola primaria di Salsasio e la scuola dell'infanzia Mirò operano in un contesto che in questi anni ha subito una profonda trasformazione sociale: sono queste le scuole del nostro Istituto che ricevono il primo impatto dell'immigrazione sul territorio cittadino.

Pancalieri, è un paese di 1900 abitanti circa, circondato da una serie di ancor più piccoli centri, accoglie alunni provenienti da ben otto di questi paesi, che risultano essere carenti di centri di aggregazione e di strutture sportive. Se da un lato l'ambiente di vita è ancora relativamente a misura d'uomo, dall'altro presenta una serie di problemi legati all'isolamento e alla difficoltà dei trasporti e dei collegamenti. La realtà economica del paese è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole e operaie, queste ultime legate però al pendolarismo. E' inoltre presente un numeroso gruppo di famiglie immigrate, prevalentemente di origine indiana, che necessita di accoglienza e di integrazione.

Virle Piemonte è un piccolo paese che conta una popolazione di circa 1300 abitanti, con un significativo aumento del fenomeno immigratorio da parte di famiglie straniere. La realtà economica complessiva è rappresentata dai tre settori produttivi, con un leggero incremento dell'occupazione nell'ambito commerciale; non sono presenti aziende industriali di grosse dimensioni e si rilevano strutture medio - piccole rispetto al numero degli occupati: il fenomeno del pendolarismo verso i centri metropolitani e limitrofi diviene una conseguenza per quanti hanno trovato occupazione nel settore secondario.

	STRANIERI	NOMADI
SCUOLA DELL'INFANZIA	60	6
SCUOLA PRIMARIA	102	5
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	39	7

Tab. 2 – Alunni stranieri e nomadi dell'Istituto Comprensivo II di Carmagnola

[vai all'indice](#)

1.5 L' OFFERTA TERRITORIALE

Operano sul territorio servizi di tipo culturale, formativo e di aggregazione sociale che interagiscono con la scuola ed offrono possibilità di ampliamento della sua proposta didattica.

Nel Comune di Carmagnola:

La **Biblioteca Civica**, collocata in via Valobra 102, è suddivisa in 4 sezioni: consultazione, periodici, adulti, ragazzi. La sala ragazzi contiene libri ed enciclopedie per ragazzi fino a 14 anni di età. I libri possono essere presi in prestito, a domicilio e trattenuti fino ad un mese, previo rilascio di una tessera di iscrizione che si ottiene gratuitamente con l'esibizione di un documento di identità. La Biblioteca può richiedere in prestito ad altre Biblioteche o Enti pubblicazioni che non possiede. Inoltre gli utenti possono usufruire del servizio di riproduzione mediante fotocopie di articoli o pagine di libri secondo le norme previste dallo Statuto-Regolamento. La Biblioteca è un servizio gratuito del Comune rivolto a tutta la comunità per favorire la documentazione, per arricchire la formazione culturale o semplicemente per imparare a dedicare un po' di tempo libero alla lettura. Per promuovere questa azione vi sono attività culturali collaterali come presentazioni di libri e mostre, quali la "Mostra-mercato del libro per Ragazzi". La collaborazione con la scuola dell'obbligo si concretizza in attività didattiche varie concordate con i docenti.

Dalla scuola ... al museo

"Carmagnola Musei" è la rete dei musei cittadini che tra storia e arte, cultura materiale e ambienti naturali lega la tradizione culturale della città alla sua storia e all'ambiente.

Il **Museo Tipografico Rondani** offre un percorso nella storia della stampa, dall'invenzione di Gutenberg in poi. Macchinari, torchi, incisioni, stampe documentano una tradizione che a Carmagnola dura da cinque secoli.

Il **Museo Civico Navale** è inserito nella storia della cultura carmagnolese per l'antico legame con la lavorazione della corda. Espone documenti di storia di vita quotidiana in mare ed è illustrato in quattro sezioni: storia della Marina Italiana, attività navali dall'Unità d'Italia ad oggi, ambiente marino,

modellismo navale.

Il **Museo Civico di Storia Naturale** è sede del primo Centro Visita del Parco Fluviale del Po. Nelle cinque sale espositive sono contenute collezioni di fossili, minerali, animali (insetti, coleotteri, anfibi, rettili, mammiferi, uccelli); il museo è considerato un attivo centro di ricerche in campo ittologico, entomologico ed ornitologico, nonché porta d'accesso alla Riserva Naturale della Lanca di San Michele e del Bosco del Gerbasso. Anche in questo caso è possibile frequentare un laboratorio di Entomologia predisposto per le scuole del territorio.

Il bacino fluviale del Po attraversa ai margini nord-occidentali il territorio di Carmagnola: in questa zona il fiume si presenta relativamente ampio con grandi greti e meandri. La presenza di un braccio morto, la Lanca di San Michele, ricco di flora e fauna, tipiche delle zone umide, ha suggerito l'inclusione dell'area come Riserva Naturale del Parco del Po. L'ambiente è stato ulteriormente diversificato dalla ricostruzione di un bosco planiziale, il Bosco del Gerbasso. Tali aree contribuiscono alla biodiversità riscontrabile sul territorio di Carmagnola e sono oggetto di studio e monitoraggio ecologico.

L' **Ecomuseo della Canapa** si sviluppa sotto una lunga tettoia, un autentico santé ancora esistente in Borgo San Bernardo. Sono esposti attrezzi e macchinari usati lo scorso secolo per la produzione di corde. Una delle più antiche attività artigianali del nostro territorio viene conservata e tramandata ancora oggi attraverso l'esperienza dei Maestri Cordai e dalla sapiente cultura della lavorazione della canapa.

La città possiede, inoltre, chiese e palazzi di considerevole valore artistico: la Collegiata dedicata ai Santi Pietro e Paolo, di impianto tardogotico, consacrata nel 1514, la chiesa di Sant'Agostino, esempio di arte gotica del XV secolo, la Casa delle Meridiane con preziosi affreschi cinquecenteschi, la chiesa di San Rocco, monumento barocco del seicento, la Casa Cavassa con l'affresco del Corteo degli Elefanti, il Castello duecentesco, attuale sede del Municipio, la settecentesca chiesa di San Filippo, il Palazzo Lomellini, sede della Civica Galleria di Arte contemporanea, la Sinagoga, tempio in stile barocco. Attraverso tali percorsi è possibile far scoprire agli alunni il piacere dell'arte e della storia.

Enti ed associazioni

Il progetto **Spapo'** (Spazio Positivo) è nato da un'idea del Comune di Carmagnola, in collaborazione con la Provincia di Torino. Si propone come centro di aggregazione giovanile e ha sede nel "Centro Polifunzionale Bruno Longo", in via Torino, n°61. La collaborazione con associazioni ed enti operanti sul territorio, la gestione da parte dei ragazzi della città, l'apertura alle proposte dei cittadini, fanno dello Spapo' un laboratorio di idee in continua evoluzione.

Ha sede presso questo centro anche la **Ludoteca**, la cui organizzazione è affidata ad una cooperativa.

Il **CISA** è un ente strumentale dei comuni consorziati per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali rivolti ai cittadini del territorio. Si occupa di diverse aree tematiche: minori, handicap, famiglie ... Persegue le seguenti finalità:

- realizzare interventi sociali indirizzati a sostenere la famiglia
- intervenire per consentire il mantenimento e l'inserimento del soggetto nella vita scolastica
- integrare i servizi socio-assistenziali con quelli educativi, scolastici.

La struttura ha lo scopo di ottimizzare le attività esistenti, creando nuove opportunità e recuperando potenzialità. L'area relativa alla disabilità vede una stretta collaborazione con gli operatori dell'A.S.L e con la scuola per l'inserimento di educatori al fine di favorire una piena integrazione.

L'Associazione San Bernardo (**ASB**), con sede nel borgo, offre diversi servizi di tipo culturale, formativo e di aggregazione sociale. Questi vanno dal Museo Storico, al Centro Marcello Candia, all'Unione Sportiva ... Inoltre, in occasione della festa patronale dei Corpi Santi, da circa sei anni consegna i Premi di Studio "Prof. Mario Abrate" e "Marilena Perlo Girando" agli alunni della classe quinta della scuola elementare "F. Valobra". È un'associazione che offre alla scuola e, al bisogno, collabora con essa. I mensili cittadini, Il Carmagnolese e il Corriere di Carmagnola, offrono alle scuole una fattiva collaborazione per la scoperta diretta da parte degli alunni del funzionamento di un giornale.

Associazioni sportive. Alcune di queste dispongono di settori specifici per bambini in età pre - scolare e scolare, dai semplici corsi con finalità ludiche, all'attività preagonistica finalizzata ad una continua pratica dello sport prescelto. Queste attività vengono praticate prevalentemente nei campi sportivi o nelle palestre comunali. Le Associazioni che collaborano con il nostro Istituto partono dal presupposto condiviso che l'attività sportiva favorisca nei giovanissimi il benessere fisico ed agisca anche come momento importante di socializzazione e di aggregazione.

Nel Comune di Pancalieri

Il Museo della Menta e delle Piante Officinali, propone un viaggio ideale nella storia delle piante dalle origini fino ad arrivare ai giorni nostri. In particolare è dedicato alla Menta Piperita, una coltura officinale coltivata in pieno campo presso le aziende agricole di una zona geografica posta a cavallo delle province piemontesi di Torino e Cuneo.

Altre strutture presenti sul territorio sono la **Biblioteca Civica** e la **Palestra Comunale** e il punto vendita e laboratorio “**ESSENZIALMENTA**”.

Nel Comune di Virle Piemonte

Di particolare rilievo risultano i due castelli appartenenti ad epoche diverse e di notevoli dimensioni. Gli archivi comunali del paese, recentemente riordinati e catalogati, offrono la possibilità nell’ambito della ricerca storica di consultare documenti originali.

Un particolare ruolo è assunto dalla **Biblioteca**, che si fa promotrice di iniziative, eventi, mostre che spesso costituiscono un’importante occasione di collaborazione con le istituzioni, e dall’A.Ge (Associazione Genitori) sezione locale.

[vai all'indice](#)

2. LA DIDATTICA

2.1 FINALITA' EDUCATIVE

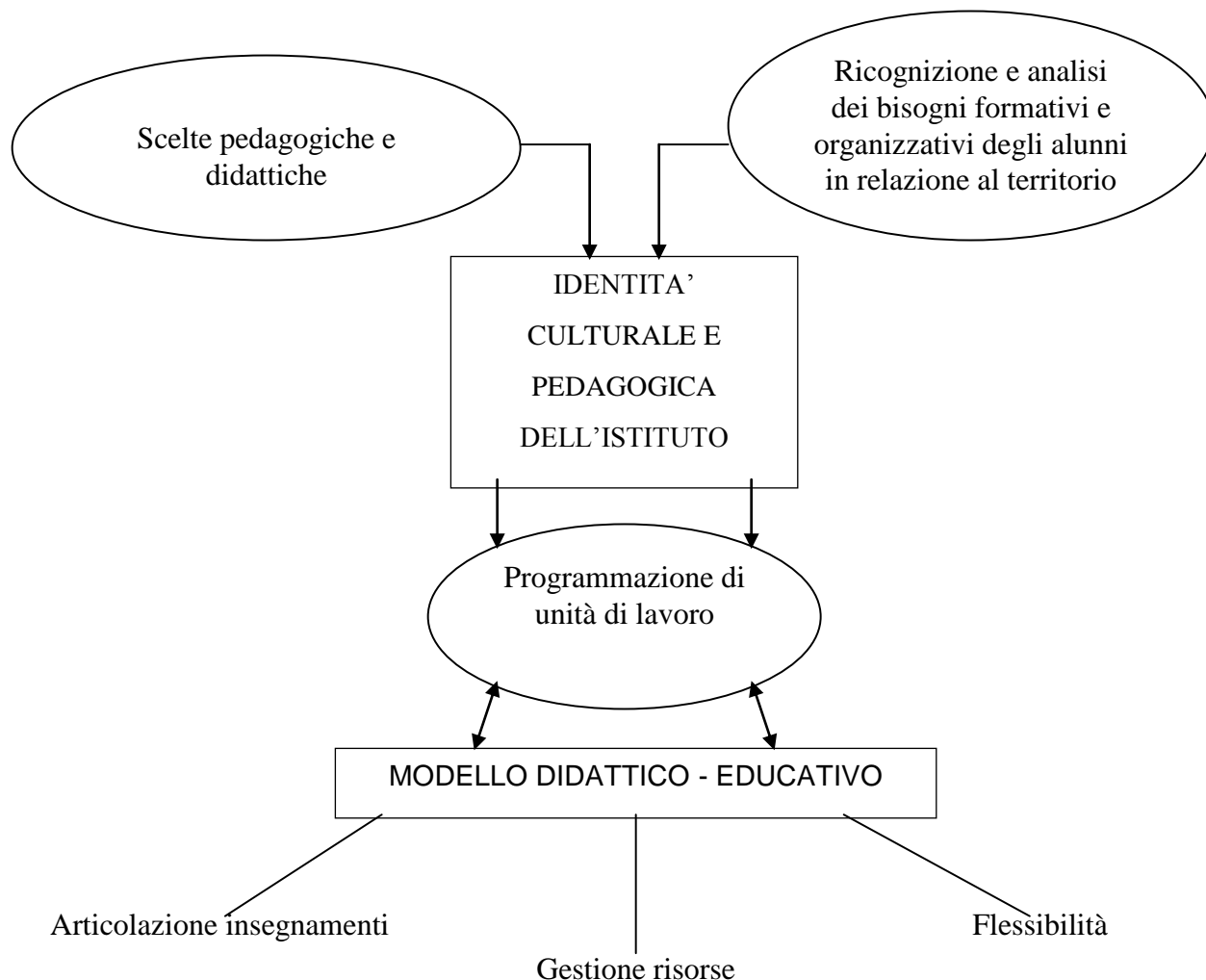


Fig. 3 – Finalità educative

Le conoscenze (il **sapere**) e le abilità (il **sapere fare**) costituiscono gli obiettivi di apprendimento come “tante attese di pensiero” che devono maturare autonomamente e personalmente nella mente e nella personalità di ciascun allievo, in seguito alla sua esperienza e grazie alle sollecitazioni educative dei docenti e dell’ambiente scolastico (fig. 3).

Alla scuola, quindi, spettano compiti (fig. 4):

- informativi: il versante del sapere, del saper fare, della conoscenza

- formativi: il versante della sfera socio-relazionale e valoriale relativa allo sviluppo e al consolidamento degli aspetti fondamentali della personalità del bambino.



Fig. 4 – I compiti della scuola

L'insegnante si propone all'interno del fatto educativo come momento di "mediazione" tra le esigenze dell'alunno che deve apprendere e le discipline che devono essere apprese.

I docenti non possono considerarsi o essere considerati solo dei semplici "istruttori", perché il rapporto educativo non si risolve in una mera erogazione di conoscenze, ma entrano in gioco ideali, valori e finalità.

I due versanti, "la conoscenza" e "la struttura della personalità del discente", richiedono docenti che, in possesso di solide conoscenze scientifiche, siano pronti ad aiutare i ragazzi nel faticoso percorso di costruzione di una identità originale, valida e propria.

In ogni atto dell'insegnare, quindi, non è in gioco soltanto ciò che si insegna, il "che cosa", il sapere, né soltanto il "come si fa", il modo, conta molto il "chi", il soggetto che sta apprendendo.

La scuola si rivolge ad un alunno colto nella globalità delle sue dimensioni, da quella cognitiva, a quella socio-affettiva.

Se a lui riconosciamo la sensibilità per avvicinarsi al mondo della fantasia e dell'emozione, ma anche solide possibilità per avventurarsi sul percorso della conoscenza della realtà, allora la scuola avrà il compito di nutrire l'attività di occasioni, di esperienze storico/antropologiche, matematico/scientifiche, linguistico/letterarie, tecnologico/operative che dovranno avere pari dignità educativa ed essere

culturalmente aderenti e in continuità con la “storia personale e sociale” di ogni allievo.

L’insegnante dovrà valorizzare i linguaggi del corpo, dell’ambiente, i linguaggi verbali e non verbali (grafici, pittorici, iconici mimico-gestuali, sonoro- musicali, plastico-figurativi, ludici).

Ruota attorno agli allievi un sistema formativo policentrico, complesso, costellato di molteplici agenzie formative. Ciascuna di queste si distingue per compiti educativi specifici: lo specifico formativo della scuola è l’istruzione, secondo la valorizzazione delle individuali potenzialità.

La Scuola dell’Infanzia dovrà favorire l’inserimento dei bambini nella comunità dei pari ed insegnare loro le prime basilari regole di convivenza, introducendo altresì nella vita dei piccoli alunni figure di riferimento adulte che esulano dalla cerchia strettamente familiare, mediando strategie comunicative finalizzate ad una prima apertura verso conoscenze operative e teoriche proprie dell’età.

La Scuola Primaria, poi dovrà essere capace di assicurare a tutta la sua utenza il diritto all’istruzione e alla conoscenza. Dovrà quindi proporsi come istituzione garante di un’istruzione rispettosa dei “mondi” cognitivi di ciascun allievo, ma anche impegnata a riscattare gli svantaggi culturali dei più deboli.

Compito dell’istruzione è fondamentalmente quello di fornire schemi interpretativi della realtà.

Potremo centrare questo obiettivo se sapremo:

- proporre metodi di analisi, di riflessione sui saperi;
- focalizzare la nostra attenzione sulla necessità di insegnare ad apprendere e non solo sulla necessità di trasmettere conoscenze;
- organizzare attività ed occasioni in cui i nostri ragazzi possano elaborare i loro personali punti di vista, apprendendo direttamente dalle attività e dalle situazioni cui sono esposti;
- utilizzare e far utilizzare la metodologia della ricerca.

La Scuola Secondaria di primo grado dovrà infine realizzare strategie e percorsi che, tenendo conto della situazione di ciascun ragazzo, rendano effettiva la sua maturazione affettiva ed intellettuale, in un quadro unitario di interventi al fine di formare cittadini responsabili, educati al rispetto dei diritti umani e al confronto. Essa dunque dovrà

- valorizzare le potenzialità
- promuovere l’autostima
- organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità

- sviluppare le competenze e le capacità di scelta mediante la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- promuovere scelte orientative responsabili

Per attuare gli obiettivi prefissati durante tutto il percorso formativo degli alunni il nostro Istituto si propone di lavorare per concretizzare, a livelli sempre più consapevoli, atteggiamenti:

- **Responsabilizzazione:** accettare e rispettare le regole condivise
- **Unitarietà e condivisione:** armonizzare le azioni educative (famiglia, scuola, altre agenzie educative)
- **Contestualizzazione:** interagire con la comunità e gli enti che operano sul territorio
- **Progettualità:** sviluppare l'azione educativa in coerenza coi bisogni
- **Identità e contrattualità:** riconoscere e rispettare i ruoli delle componenti che interagiscono nel processo educativo e il ruolo di ognuno.

[vai all'indice](#)

2.2 OBIETTIVI

Le scelte educative, cui si è fatto riferimento, pongono gli insegnanti in condizione di aiutare gli allievi a diventare progressivamente adulti. Quindi a:

- impossessarsi di una chiave di lettura della realtà;
- scoprire il senso del proprio operare e del proprio essere;
- sapersi determinare nell'azione liberamente senza cedere a condizionamenti e manipolazioni;
- aprirsi a rapporti di confronto e di solidarietà con gli altri;
- essere capace di superare le ansie, i disagi, i fallimenti che la vita impone;
- sapersi costruire un'identità vera ed autentica.

In questo complesso itinerario di crescita, il nostro Istituto si inserisce cercando di dare risposte alle esigenze che la sua utenza evidenzia.

Esso si propone di :

- creare un ambiente ed un clima che incoraggi ad imparare;
- favorire l'attitudine naturale al ragionamento;
- promuovere l'autonomia personale;
- stimolare l'interesse e creare il "bisogno" di imparare;
- aiutare ad affrontare i problemi e trovare soluzioni nuove;
- imparare a stare con gli altri in modo sempre più positivo, a collaborare, a discutere;
- far comprendere la necessità di norme condivise;
- giungere, attraverso conoscenze e abilità, a competenze e sapere attivare le stesse in situazioni differenti da quelle originarie.

[vai all'indice](#)

2.3 I NOSTRI INDICATORI DI QUALITÀ

Vengono individuati come indicatori di qualità, i seguenti principi:

- modalità di comunicazione con uso di pluralità di codici,
- integrazione scolastica,
- collegialità di programmazione e di produzione,
- risposte all'utenza con servizi adeguati e rapidi,
- progettualità impegnata nel rinnovamento,
- positive dinamiche dei team docenti,
- ricerca di un collaborativo rapporto scuola-famiglia,
- aggiornamento permanente,
- flessibilità organizzativa,
- partenariato con agenzie del territorio,
- autovalutazione.

[vai all'indice](#)

2.4 LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

L'Art 3 comma 3 del DPR 275/99 prevede che il Consiglio di Istituto contribuisca a definire gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione ed amministrazione.

Il Consiglio di Istituto, con Delibera n° 72 del 18 giugno 2014, ha ritenuto prioritario per l'a.s. 2014/2015:

- proseguire negli interventi di sostegno agli alunni disabili, stranieri e nomadi in modo da contribuire al loro percorso di integrazione;
- confermare l'attenzione all'alfabetizzazione linguistica, per quanto concerne l'insegnamento della lingua inglese;
- continuare con l'alfabetizzazione informatica a partire fin dalle prime classi e favorire l'utilizzo di strumenti informatici, non solo attraverso progetti specifici ma inserendo sempre di più l'uso del computer nella didattica curricolare, per acquisire informazioni, sviluppare specifiche abilità e realizzare sintesi finali di unità didattiche svolte;
- ampliare le attività scientifiche, introducendo, a fianco dell'attività teorica, il metodo sperimentale e consentendo agli allievi di verificare concretamente il funzionamento di strumenti di uso quotidiano;
- continuare a dare spazio alle espressioni artistiche ad ampio spettro;
- mantenere ed ampliare l'offerta delle attività motorie;
- potenziare gli interventi relativi alle educazioni stradale, alimentare ed ambientale, inserendo, come già si sta facendo, altre attività nella programmazione curricolare;
- continuare il percorso di autovalutazione di Istituto.

Il Consiglio di Istituto, a conclusione del proprio documento di indirizzo, ha formulato alcune raccomandazioni:

- massima attenzione al conseguimento di competenze essenziali da parte di tutti gli alunni;
- attivazione di ogni tipo di intervento per garantire il diritto all'apprendimento ed alla socializzazione degli alunni portatori di handicap;
- apertura, per quanto possibile, verso le proposte provenienti da Enti ed Organizzazioni esterne;
- sviluppo delle eccellenze.

[vai all'indice](#)

3. L'ORGANIZZAZIONE

Pensiamo che, per realizzare scelte organizzative efficaci, la scuola debba partire dal suo interno, dalle sue componenti professionali, avendo come referente e criterio della propria elaborazione culturale - pedagogica e, di conseguenza, anche organizzativa, l'alunno, i suoi bisogni di crescita, di formazione, di educazione.

Inoltre riteniamo che un'organizzazione, efficace e condivisa al suo interno, renda la scuola potenzialmente sempre più incidente sugli altri contesti di vita dell'alunno, oggi organizzati e definiti non sempre a partire dai bisogni del soggetto in crescita.

Assumere come obiettivo i bisogni dell'alunno, anche al fine organizzativo e rispondervi con consapevolezza professionale, per quanto è possibile, vuol dire uscire dal microcosmo scuola ed entrare nel macrocosmo esterno, senza tuttavia dissolversi ed omologarsi in esso, ma conservando la propria autonoma visione, maturata nell'esperienza di rapporto col bambino.

Crediamo che sia il curricolo a definire le condizioni necessarie affinché ciò si realizzi.

Il quadro normativo entro il quale possiamo muoverci è definito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

3.1 MODELLO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO

Il nostro Istituto, pur presentandosi territorialmente con realtà molto diversificate nei vari plessi, ha cercato di favorire il funzionamento dell'unità scolastica attraverso un modello organizzativo - didattico il più aggregante possibile.

Lo **Staff di direzione** è composto dalle Funzioni Strumentali, dai Collaboratori del Dirigente e dagli insegnanti Responsabili di Plesso. Lo Staff ha un compito di monitoraggio e di organizzazione delle attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Le **Funzioni Strumentali** per il corrente anno scolastico si occuperanno delle seguenti aree:

- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
- Handicap e diversabilità
- Interculturalità
- Tecnologia
- Continuità ed orientamento

Il **Collegio Docenti** è formato da tutti i docenti dell'Istituto e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Si riunisce in media ogni due mesi ed ha potere deliberante su temi di carattere didattico ed organizzativo. Esso si articola in:

Dipartimenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe che permettono lo scambio di idee, il confronto ed il raccordo tra i vari insegnamenti, operanti in plessi distanti fra loro. Negli incontri i docenti predispongono le unità di lavoro pluridisciplinare, le prove comuni di valutazione, gli strumenti di valutazione e somministrazione omogenei, ecc. e si confrontano al fine di convogliare sinergie al perseguimento degli obiettivi prefissati.

Le **Commissioni ed i Gruppi di lavoro** attivati nel corrente anno scolastico, hanno funzione di collegamento tra i singoli moduli-plessi ed il Collegio Docenti; in essi vengono spesso maturati e sviluppati i vari progetti attraverso i quali la scuola arricchisce e dà maggiore flessibilità all'offerta formativa, rendendola più aderente ai bisogni emergenti.

[vai all'indice](#)

3.2 COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Nell' anno scolastico 2014/2015 saranno attivi nel nostro Istituto le Commissioni ed i Gruppi di lavoro elencati in Tab. 3. Per ciascuno sono stati enucleati sinteticamente gli obiettivi di lavoro prefissati.

Denominazione	Obiettivi
Commissione Elettorale	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare il materiale per le elezioni • Organizzare i seggi • Controllare la regolarità dei verbali e delle schede
Gruppo H	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'integrazione degli alunni, attraverso la sensibilizzazione di adulti e coetanei • Accogliere, predisporre un percorso sereno, condividere e programmare l'attività didattica • Instaurare rapporti di fiducia con le famiglie • Mantenere un raccordo con le istituzioni sul territorio (A.S.L., Comuni e Cisa 31).
Commissione Mensa	<ul style="list-style-type: none"> • Educare i bambini alla diversità del gusto • Conoscere la provenienza di alcuni prodotti alimentari • Seguire il ciclo produttivo di alcuni alimenti • Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico. • Incrementare il consumo di frutta e verdura • Favorire un'azione educativa volta a rimuovere atteggiamenti alimentari sbagliati • Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici • Sostenere attività promosse dai Comuni o da altri Enti territoriali
Commissione Orario	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre l'orario degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado
Commissione Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare periodicamente il Piano di Evacuazione di ogni Plesso ed attribuire incarichi specifici ad ogni Docente e Collaboratore scolastico per la gestione delle emergenze • Coordinare la formazione e l'informazione del personale • Predisporre unità di lavoro per gli alunni, graduate nella difficoltà e nei contenuti, in base alle diverse fasce di età. • Redigere progetti sulle tematiche della sicurezza e curarne la realizzazione • Favorire l'acquisizione ed il consolidamento negli alunni di comportamenti adeguati sia ad una situazione di emergenza che alla quotidianità

Nucleo interno di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione del servizio • Redazione di un rapporto di autovalutazione in ottemperanza alla Direttiva MIUR n°11 del 18 settembre 2014
Commissione Tutor	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancare i Docenti neo immessi in ruolo • Produrre la relazione finale di tutoraggio
Commissione Tirocinanti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire la presenza e l'intervento di tirocinanti nei plessi • Mantenere i contatti con il responsabile USCOT

Tab. 3 –Commissioni e gruppi di lavoro

[vai all'indice](#) [vai all'organigramma](#)

3.3 I PROGETTI

Per dare spazio e sostegno agli obiettivi della nostra prassi pedagogica, abbiamo individuato alcuni ambiti educativi centrati sulla progettualità.

Si tratta di attività curricolari ed extracurricolari inserite in progetti interdisciplinari o in aree di apprendimento utilizzate in stretta relazione con la varietà e molteplicità dei contesti di riferimento. Nel nostro caso hanno contribuito a caratterizzare il profilo educativo del nostro Istituto.

Nella tabella 4 sono individuate le **macroaree** in cui la progettazione d'Istituto si esplica; segue sintetica descrizione delle finalità e degli obiettivi generali delle progettualità delle singole aree, che trovano concreta attuazione nelle varie azioni, elaborate dalle commissioni e illustrate dai progetti allegati al POF.

I progetti stilati saranno avviati previa compatibilità finanziaria e approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Il testo integrale dei progetti è in allegato al presente documento. È doveroso precisare che i progetti succitati sono strettamente correlati alle materie d'insegnamento previste dall'ordinamento.

AREA 1	Crescita e benessere
AREA 2	Potenziamento ed Arricchimento
AREA 3	Tecnologia
AREA 4	Supporto didattico ed amministrativo

Tab. 4 – Macroaree della progettualità dell'Istituto

[vai all'indice](#)

3.3.1 AREA 1

Crescita e benessere

La Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 recita testualmente:

“Nel P.O.F. della scuola occorre che trovino esplicitazione:

- *un concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;*

- *criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola;*

- *l’impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.”*

A tale scopo l’Area 1 del nostro Piano dell’Offerta Formativa assembla tutte quelle attività volte al potenziamento dello star bene a scuola con se stessi e con gli altri, in sicurezza e serenità, sia da un punto di vista fisico, sia sotto l’aspetto emozionale e psicologico. Il lavoro dei docenti è finalizzato a rilevare i bisogni degli studenti, a proporre interventi didattici ed educativi adeguati documentandoli e valutandoli in itinere allo scopo di effettuare tutte le modifiche che si rendano necessarie.

Riteniamo che supportare lo stato emozionale degli allievi contribuisca alla realizzazione del processo educativo e formativo: i progetti proposti prendono l’avvio da una concezione olistica della formazione e dalla centralità dei bisogni psicofisici dell’allievo; per questa ragione, i contenuti che rientrano nella competenza di quest’area sono eterogenei e sono legati ai diversi ambiti che potrebbero contribuire ad educare al benessere e a costruire un concetto positivo della persona, a sviluppare attività sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive, utili alla scoperta, all’accettazione, alla valorizzazione di sé e degli altri. Pertanto nel piano dell’offerta formativa la progettualità è impegnata ad attuare specifiche attività di vario genere alle quali gli alunni prendono parte in diversi momenti dell’anno.

Siamo coinvolti anche nella prevenzione del bullismo, con l’adesione all’accordo di rete, che vede come capofila l’Istituto Comprensivo di Carignano, per la prevenzione del disagio socio-ambientale mediante l’attivazione di iniziative e confronti professionali.

La scuola, aderisce poi a tutte le iniziative in grado di supportare le difficoltà degli alunni e potenziare gli strumenti didattici dei docenti.

Anche la presenza di alunni stranieri richiede specifiche attenzioni per favorire e sostenere l’integrazione multietnica.

La nostra utenza comprende sia alunni stranieri di seconda generazione, nati e cresciuti in Italia, sia quelli di prima generazione; con loro e con gli adulti di riferimento, la scuola è molto attiva nella collaborazione con il CISA 31: si è dotata in questi anni di documenti tradotti nelle principali lingue straniere ed ha usufruito di ore di mediazione linguistica.

Per migliorare l’integrazione la scuola è impegnata sul fronte dell’alfabetizzazione degli adulti stranieri

mediante la realizzazione di progetti finanziati da fondi erogati dall'Unione Europea.

In tema di solidarietà internazionale, con il Progetto Moldova, promosso dal Comune di Carmagnola, l'Istituto sarà impegnato, insieme alle altre Scuole dell'Infanzia cittadine, in iniziative di scambio con le scuole di Chaul.

Oltre ad un consistente numero di alunni disabili che hanno titolo ad interventi di sostegno, sono presenti nell'Istituto più casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali BES, nello specifico con Disturbi Specifici di Apprendimento, e molteplici casi di funzionamento cognitivo non ottimale, di disagio socio-relazionale, linguistico – culturale e sociale che richiedono interventi specifici e comunque attenzioni particolari. I costanti raccordi con i sanitari di riferimento degli alunni e la collaborazione con gli enti socio-assistenziali sul territorio si sono dimostrati momenti molto importanti per conoscere e condividere aspetti anche extrascolastici che incidono sul percorso formativo degli alunni, nonché per programmare alcune azioni in rete finalizzate all'integrazione/inclusione scolastica. L'Istituto rientra tra le scuole che hanno aderito all'iniziativa "istruzione domiciliare" per quegli alunni che, per motivi di salute documentati, non possono frequentare regolarmente le lezioni.

In qualità di Scuola Polo per la diversità, il nostro Istituto opera da anni per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio, per la formazione secondo le esigenze delle diverse scuole e per l'acquisto di strumenti e tecnologie che sono distribuiti proficuamente tra le scuole appartenenti al Polo e favoriscono gli scambi in funzione del reale utilizzo.

Il Polo sarà impegnato in modo particolare in iniziative di formazione, ricerca e sperimentazione, in merito alla necessità di migliorare le attività inerenti l'inclusione scolastica e all'introduzione delle normative relative alla classificazione ICF (Certificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

Si tratta di creare un sistema con forte integrazione di tutti gli operatori coinvolti e delle famiglie, per offrire una risposta il più adeguata possibile alle esigenze degli alunni, in modo da tradurre il contesto di vita in modello utile come strumento didattico per la definizioni del progetto di vita.

In quest'area rientrano poi i progetti attraverso cui si attua la continuità tra ordini di scuola (asilo nido e scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia e scuola primaria, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e si facilitano gli inserimenti nel mondo della scuola. L'ideazione di un progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola appare strettamente connessa alla costruzione dei curricoli verticali disciplinari ancora in fieri, secondo la missione stessa dei diversi dipartimenti del nostro istituto e ad un ripensamento della didattica in termini di competenze e di promozione complessiva della persona.

Elemento chiave di continuità è il dialogo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola che, oltre a consultarsi per il passaggio di consegne alla fine dell'anno scolastico nelle diverse occasioni di riflessione condivisa, si confrontano sul terreno variegato della didattica, sulla concezione stessa dell'insegnamento, ponendo le basi per la condivisione di linguaggi, metodologie, obiettivi, criteri docimologici.

Per quanto concerne la salute fisica e la sicurezza, i docenti lavorano per far acquisire agli alunni la consapevolezza dei rischi, favorire una abitudine mentale ad affrontarli e prevenire le emergenze; costante è l'impegno ad aggiornare il personale Docente e ATA sulle tematiche relative alla sicurezza, prevenzione e protezione, dotare la scuola delle attrezzature necessarie, mantenere alto lo standard di

sicurezza di tutti gli edifici, verificare prontamente l'insorgere di situazioni di rischio e coordinare le previste prove di evacuazione. Il "Progetto Scuola sicura" si articola perciò su due fronti: uno normativo ex Decreto 81/2008 e successive integrazioni, per cui gli insegnanti ASPP si incaricano di raccogliere dati aggiornati per la stesura del Piano di Emergenza ed Evacuazione in ogni Plesso, seguendone l'attuazione durante le prove periodiche, partecipano alla riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione e collaborano con l'RSPP di Istituto, col Dirigente Scolastico e con l'RLS per quanto riguarda la puntuale segnalazione dei problemi relativi alla sicurezza nei Plessi di competenza, si occupano di coordinare l'aggiornamento periodico dei colleghi in materia di sicurezza secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Un secondo aspetto prettamente didattico per cui un gruppo di insegnanti predispone una programmazione per le classi in materia di sicurezza da presentare ai colleghi, raccoglie proposte e predispone progetti sulle tematiche della sicurezza, della prevenzione e della legalità.

Progetti attivati – azioni - iniziative
<i>Progetto Scuola sicura</i> A scuola di legalità Muoversi in sicurezza Sicurezza a scuola e in strada (alunni Scuola Primaria ed Infanzia di Virle)
<i>Progetto integrazione e disagio</i> Contatti con i curanti Continuità su alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali Coordinamento diversabilità IPDA Istruzione domiciliare o in ospedale
<i>Progetto Intercultura e Piani di zona:</i> Alfabetizzazione degli adulti attraverso corsi di lingua italiana di livello A1 e A2 Attività di rinforzo e recupero per gli alunni della scuola primaria Laboratorio di Italiano per lo studio destinato agli alunni della scuola secondaria di 1° grado Laboratorio con i genitori della Scuola dell'Infanzia "Parla con me": percorso propedeutico all'accoglimento di uditori nella scuola primaria Piani di zona, collaborazione con il Cisa
<i>Progetto promozione dell'agio</i> Alimentazione A scuola camminando Cibo Amico Emozioni in gioco Frutta nelle scuole

Giardinando insieme nella Scuola Primaria di San Michele
Prevenzione Tabagismo
Progetto Diderot
Prevenzione dipendenze
Progetto Moldova
Orto didattico
Solidarietà e pace
Sportello ascolto
Strade più belle e sicure
Telefono azzurro

Progetto continuità ed orientamento

Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
Continuità tra Secondaria di Primo Grado - Secondaria di Secondo grado: contatti con la Provincia di Torino per la fruizione del servizio "Orientarsi";
Elaborazione di moduli di curricolo verticale incentrati sulla didattica per competenze (progetto in rete)
Lotta alla dispersione scolastica
Sportello per il monitoraggio del disagio

[vai alla tabella delle macroaree](#)

3.3.2 AREA 2

Potenziamento ed Arricchimento

La finalità delle azioni progettuali inserite in quest'area è quella di ampliare i curricoli delle discipline, realizzando attività coinvolgenti sul piano della motivazione, pregnanti e significative sul piano cognitivo, tali da sviluppare negli alunni il piacere della conoscenza e offrire un ricco ventaglio di proposte educative riferite ai vari ambiti disciplinari. A tale scopo gli insegnanti programmano anche attività che sono svolte in orario extracurricolare che non comportano un aggravio di spesa per le famiglie se non il farsi carico dei servizi di mensa e trasporto. Inoltre l'Istituto, sempre in orario extracurricolare, promuove e favorisce lo svolgimento di attività di ampliamento e potenziamento, valutata la loro coerenza con le azioni del POF, che le famiglie possono liberamente scegliere e i cui costi sono a loro carico.

Non si tratta quindi di azioni che propongono attività da giustapporre a quelle curricolari, ma di integrazioni ed implementazioni che per contenuti e metodi le completano e le arricchiscono. L'obiettivo di promuovere il piacere di imparare viene perseguito attraverso l'ideazione e la creazione di occasioni e motivi per farlo, con la cura di compensare sia le difficoltà che gli alunni hanno nell'operare entro ambiti che richiedono competenze e conoscenze diversificati, sia di sostenere e promuovere i gifted ones.

Per queste ragioni le azioni spaziano all'interno degli ambiti curricolari e coinvolgono lo studio della lingua italiana, di quella inglese e francese, della matematica e le educazioni sportive e musicali, prevedendo arricchimenti in momenti di laboratorio e con le uscite didattiche sul territorio

Nello specifico, in relazione alle singole azioni, si evidenziano i seguenti obiettivi generali:

- il potenziamento della lettura e la scrittura personale e creativa, attraverso la collaborazione alla realizzazione del giornalino di Istituto e la partecipazione al Concorso letterario a premi;
- l'opportunità di avere a disposizione una maggiore varietà di libri arricchendo e gestendo in modo sistematico le Biblioteche di Istituto e collaborando le Biblioteche dei Comuni di riferimento
- l'avvicinamento degli alunni alla matematica con la partecipazione a gare aperte agli alunni delle classi quinte dei Plessi di Scuola Primaria;
- il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere inglese e francese anche attraverso la fruizione di spettacoli su tematiche affini alla sfera di interesse degli allievi di scuola secondaria di primo grado per il potenziamento del lessico e delle funzioni comunicative, delle strutture grammaticali e della cultura di altri paesi;
- il sostegno alla crescita emozionale e culturale dei bambini con approccio guidato alle arti (musica, disegno, teatro,...);
- il potenziamento delle attività sportive non agonistiche e delle varie discipline sportive anche tramite interventi di esperti.

Progetti attivati – azioni - iniziative*Progetto attività motoria e sportiva*

Alfabetizzazione motoria
Atletica leggera
Avviamento alla pratica sportiva e campionati studenteschi
Ginnastica artistica
Judo
Nuoto
Pallavolo
Progetto educativo sci
Progetto su con la schiena
Rugby
Scacchi

Progetto arricchimento dell'offerta formativa

Aiuto compiti a Pancalieri
Arte terapia (laboratorio espressivo teatrale)
Attività sportiva (minibasket, minivolley, gioco motricità, psicomotricità)
Cantare in coro
Carta bianca
Laboratori espressivi
Multi sport
Nuoto alla Scuola Primaria di Pancalieri
Propedeutica allo studio del latino
Radio Ga Ga

Progetti per il potenziamento e l'arricchimento

A A A... Pitagora cercasi
Certificazioni lingue straniere
Concorso letterario
Giornalino scolastico
In biblioteca a Virle
La Sacra Sindone
Laboratorio-seminario di musica "Dai Beatles ai giorni nostri" (breve storia del rock)
Laboratorio-seminario di musica "Il ruolo delle colonne sonore nel cinema"
Matematica senza frontiere
Mostra del libro di Carmagnola
Musica e spettacolo per alunni della Scuola Secondaria di primo grado di Pancalieri

Progetto teatro in lingua italiana (Pirandello)
Spettacolo di fine anno/festa dell'accoglienza
Spettacolo teatrale: Il libro Cuore
Spettacoli teatrali per alunni della Scuola Primaria di
Pancalieri
Teatro in lingua francese
Teatro in lingua inglese (Scuola Secondaria di primo grado
di Carmagnola)
Teatro in lingua inglese (Scuola Secondaria di primo grado
di Pancalieri)

[vai alla tabella delle macroaree](#)

3.3.3 AREA 3

Tecnologia

L'area progettuale è finalizzata al raggiungimento di due fondamentali obiettivi:

- la diffusione dell'utilizzo della multimedialità come forma di studio tra tutti gli alunni
- la pubblicazione delle comunicazioni e dei materiali sul sito scolastico, in modo da renderlo fruibile all'utenza ed al personale per informazioni e comunicazioni e da costituire una forma di bilancio sociale delle azioni attivate dal nostro istituto.

In tutti i plessi esistono laboratori o spazi attrezzati, la cui dotazione strumentale negli ultimi anni è stata arricchita dalle Lavagne Interattive Multimediali.

I laboratori sono gli spazi per eccellenza dove l'insegnamento si arricchisce delle risorse derivanti dal tutoring e dal cooperative learning, dove la classe diventa comunità di apprendimento, dove si pratica apprendimento attivo, si sviluppano le abilità di auto-controllo, auto-direzione e auto-valutazione dell'apprendimento e dove si sperimentano varie forme di integrazione di alunni diversamente abili.

È pertanto fondamentale che la strumentazione dei laboratori sia sempre funzionante sia a livelli di hardware, sia di software. A ciò provvedono docenti che in ciascun plesso garantiscono la fruibilità e il funzionamento e assicurano nei laboratori una navigazione in rete sicura.

Nell'area rientrano le attività progettuali rivolte all'alfabetizzazione ai media e ai linguaggi multimediali: fondamentale nella società del terzo millennio la conoscenza delle potenzialità e dei limiti e lo sviluppo di un pensiero critico che consenta la fruizione intelligente delle ricchezze comunicative ed espressive offerte. Pertanto il nostro Istituto non può esimersi dall'occuparsi di questi temi e lo fa come membro della Rete Teleintendo.

Per quanto attiene alle azioni rivolte ai docenti, è posta grande attenzione alle azioni finalizzate allo sviluppo della didattica multimediale e all'incremento delle competenze informatiche, con particolare attenzione all'analisi delle potenzialità di software open source e freeware.

Progetti attivati – azioni - iniziative
<i>ProgettoTecnologia:</i> Documentare la scuola Referenti di plesso aule informatiche Repubblica@scuola Teleintendo-logos Territori multimediali Trip school map
<i>Sito di Istituto</i>

[vai alla tabella delle macroaree](#)

3.3.5 AREA 4

Supporto didattico ed amministrativo

L'area progettuale raccoglie tutte quelle attività ed iniziative, la maggior parte delle quali è prevista dalla normativa vigente, che non afferiscono ad uno specifico progetto, ma sono indispensabile supporto della didattica e del funzionamento generale della scuola.

In questa area si colloca il lavoro di revisione annuale del Piano dell'Offerta Formativa, dei suoi allegati e di coordinamento delle azioni progettuali.

Fanno parte delle azioni dell'area, le attività di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi dei risultati delle prove Invalsi ed al confronto tra gli esiti delle valutazioni interne ed esterne.

Con il Progetto genitori si cerca di coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso scolastico degli alunni attraverso una collaborazione fattiva e proficua che ha lo scopo di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto in tutti i suoi aspetti.

I Tutor, si incaricano di coordinare le azioni relative alla formazione in ingresso per gli insegnanti neo assunti in ruolo, come previsto dalla Legge 270/1982 e dall'art. 68 del CCNL Scuola 2006/2009. Infatti il docente neo assunto ha diritto ad avere un tutor, nominato dal Dirigente Scolastico, che lo guida ad assumere il proprio ruolo all'interno della scuola facilitandone l'inserimento, per quanto attiene alla programmazione e progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione degli strumenti di verifica e valutazione e facilitando i rapporti interni ed esterni all'istituto.

Secondo le prescrizioni del DPR 249/2010, relativo alla formazione iniziale dei docenti, la nostra scuola è stata designata come sede per i tirocini formativi attivi. È pertanto necessario realizzare attività di coordinamento e supervisione delle azioni svolte nelle classi dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria della Facoltà di Scienze della Formazione di Torino.

Durante le operazioni di Collaudo si verifica ed attesta la regolare esecuzione dei contratti e quindi l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contraente, come previsto dal Decreto Interministeriale n° 44 del 2001.

Rientra in quest'area il lavoro di coloro che si occupano dell'organizzazione e gestione della elezione degli Organi Collegiali, Consiglio di Istituto e Consiglio di classe, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione), e dell'elezione dei membri degli altri organi elettivi della scuola, come la normativa prescrive.

Infine, in quanto agenzia formativa aperta al territorio, il nostro Istituto si relaziona con gli altri soggetti che operano sul territorio, partecipando ai Piani di Zona, per realizzare iniziative di concertazione interistituzionale e garantire approcci integrati, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche funzioni di ciascuno.

Progetti attivati – azioni - iniziative
Comodato d'uso dei testi scolastici ad alunni le cui famiglie si trovano in una difficile situazione economica
Espletamento delle operazioni di collaudo
Espletamento operazioni di elezione degli OO.CC.
Attivazione di un nucleo interno di valutazione per l'autovalutazione del servizio e la redazione di un rapporto di

autovalutazione
Predisposizione degli orari provvisori e definitivi per la Scuola Secondaria di primo grado
Progetto genitori: collaborazione per il miglioramento dell'offerta formativa

[vai all'indice](#)

[vai alla tabella delle macroaree](#)

3.4 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI DELL'ISTITUTO

Considerato che le risorse interne a disposizione per poter offrire ai Docenti una serie di proposte sulle quali effettuare il proprio aggiornamento sono insufficienti, nel predisporre il piano di aggiornamento per l'anno scolastico 2014/2015 si è pensato di utilizzare il più possibile le offerte esistenti sul territorio, tenendo presente che l'aggiornamento professionale dovrà sempre tendere a:

- 1) sviluppare le competenze professionali del Personale d'Istituto
- 2) potenziare i processi di apprendimento e dell'offerta formativa, con particolare attenzione al

rinnovamento metodologico - didattico

- 3) approfondire le metodologie relative ai vari percorsi disciplinari
- 4) approfondire i temi relativi all'educazione interculturale, all'educazione alla salute e prevenzione dell'abuso e del maltrattamento dei minori, ai disturbi specifici dell'apprendimento
- 5) approfondire le tematiche inerenti l'integrazione degli alunni portatori di handicap
- 6) approfondire le tematiche inerenti la sicurezza ed il primo soccorso
- 7) approfondire le tematiche inerenti la privacy

Le esperienze portate avanti dai Docenti saranno condivise con i colleghi e dunque:

- la riflessione sulle esperienze collegiali e individuali sarà ritenuta momento formativo essenziale per favorire uno sviluppo professionale continuo;
- si punterà a garantire la pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- saranno valorizzate le esperienze innovative e professionali realizzate nella scuola;
- saranno promosse metodologie attive, per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico;
- ci si avvarrà delle competenze specifiche di singoli docenti presenti nell'Istituzione scolastica raccordandole con esperti esterni che, anche per compito istituzionale, sono chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica (Università, soggetti pubblici e privati qualificati e/o accreditati ecc...);
- si cercherà di mantenere attivo il contatto con le Università presenti sul territorio;

[vai all'indice](#)

3.5 ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI OSPEDALIZZATI O MALATI

Il nostro Istituto si impegna a garantire il diritto-dovere all'istruzione per i propri alunni in situazione di degenza e post-degenza ospedaliera, la cui regolare frequenza alle lezioni sia impedita per malattia.

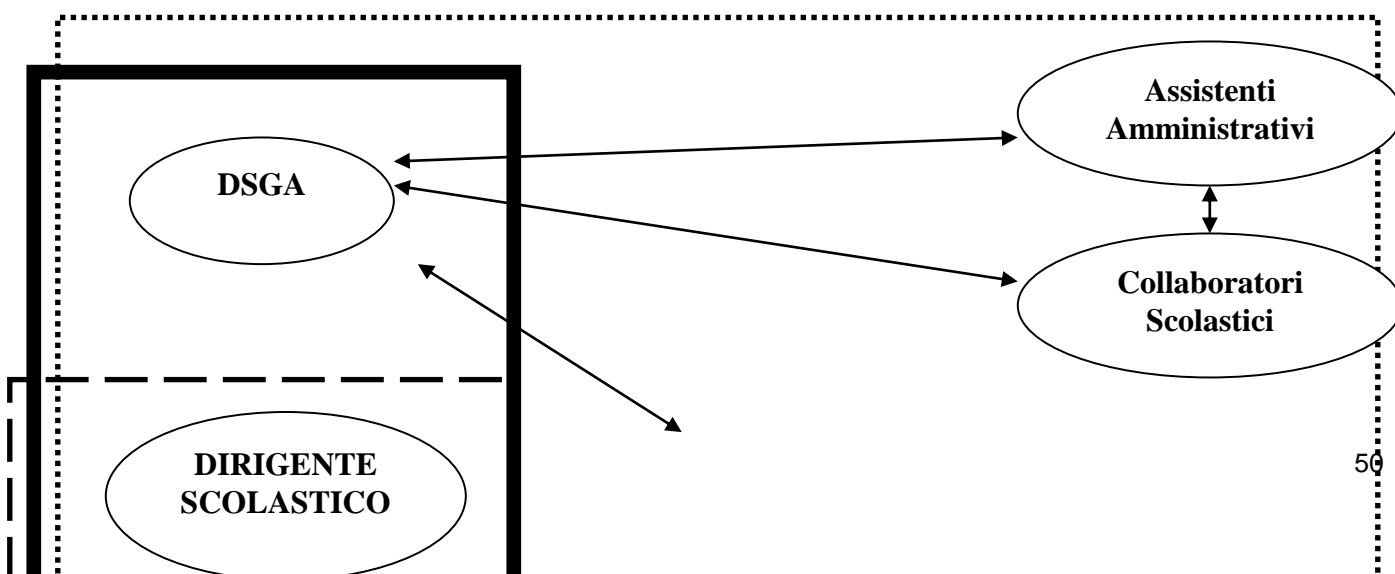
Nel caso di **prolungata degenza degli allievi**, quindi, aderisce al progetto di assistenza alla scolarizzazione in struttura ospedaliera. Gli insegnanti di classe collaboreranno con i docenti preposti in ospedale alla pianificazione delle attività programmate e alla somministrazione dei compiti, in modo tale da assicurare il normale svolgimento del percorso scolastico.

Con C.M. n.°84/02 il MIUR ha previsto, inoltre, l'istituzione del “**servizio scolastico domiciliare**” per

alunni ammalati, rientrati al proprio domicilio o in struttura riabilitativa a seguito di degenza ospedaliera per **grave patologia** e non ancora in grado (su conforme certificazione del medico curante ospedaliero) di riprendere l'ordinaria frequenza scolastica, **per almeno trenta giorni** anche non continuativi.

[vai all'indice](#)

3.6 L'ORGANIGRAMMA



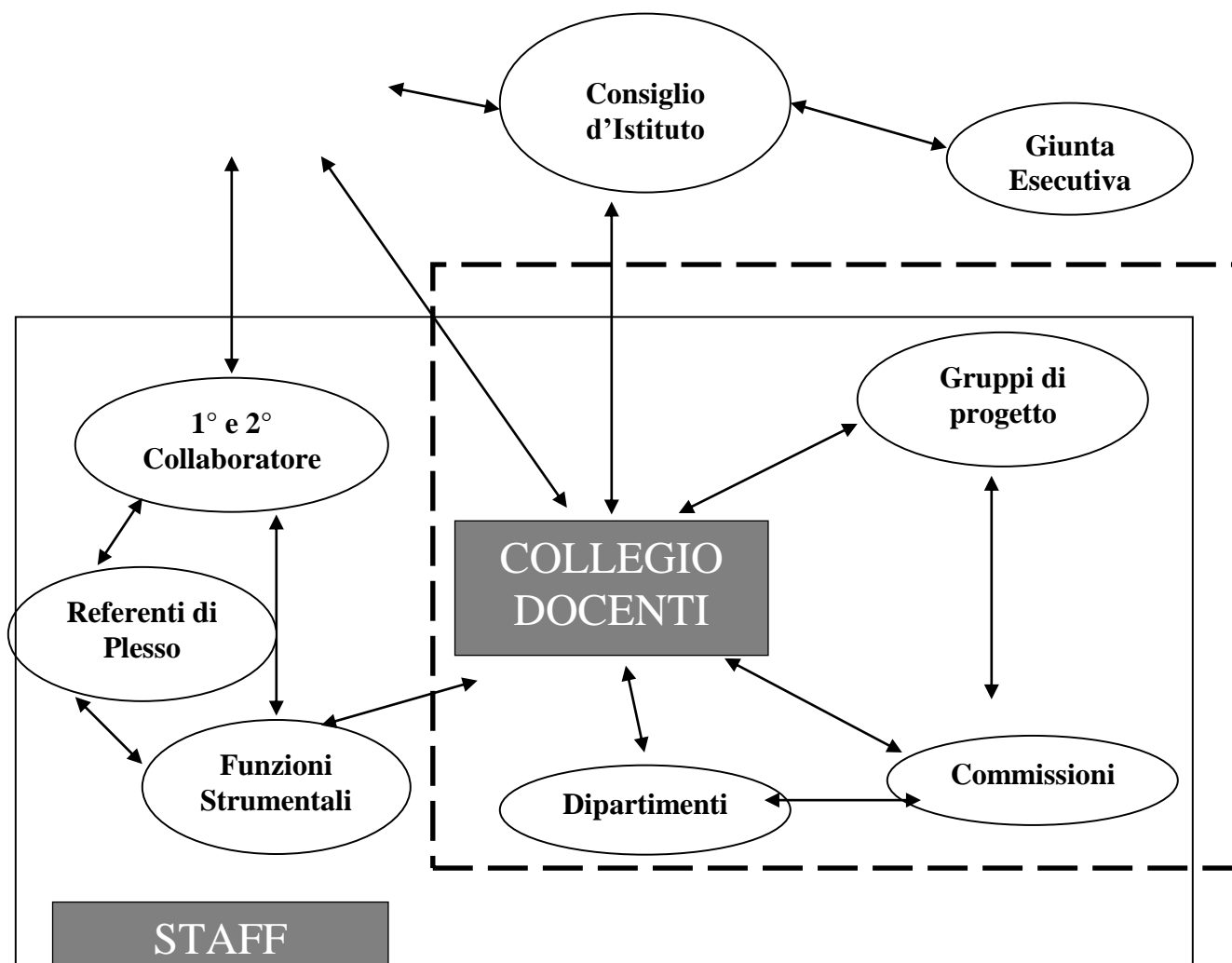


Fig. 6 – L'organigramma

Incarichi e funzioni		Personale incaricato
Collaboratori		Allione Tiziana, Rastiello Cinzia
Referenti di Plesso		Nadia Ferraioli, Rastiello Cinzia, Anzalone Letizia, Garro Miranda, Abelli Laura, Franco Annalisa, Liberti Chiara, De Sanctis Alessandra, Rissone Lorella
Funzioni Strumentali	Intercultura	Tesio Marta
	POF	Garza Ileana
	Tecnologia	Marturano Laura Maria
	HC e disagio	Grussu Rita
	Continuità ed orientamento	Nigro Annamaria
RLS		Reveruzzi Maria

COMMISSIONI/REFERENTI		
Denominazione	Referente	Membri
Biblioteche di Istituto	De Sanctis, Garza	
Collaudo		Allione, Berutti, Costagliola
Coordinamento diversabilità		Grussu, Ottonello
Elettorale	Costagliola	Di Paola, Magurno con rappresentanza di genitori
Gruppo H	Grussu	Tutti gli insegnanti di sostegno e almeno un docente di classe
Giornalino		Allione
Concorso Letterario	Dominici	Allasia coadiuvata da un gruppo di insegnanti disponibili per la correzione degli elaborati
Mensa	Bauducco	Insegnanti e genitori dei plessi
Motoria	Anzalone	
Orario		Galliano, Rissone
Piani di zona	Tesio	
Polo H	Grussu	
Salute	Ceresa	
Sicurezza	Garza	Ferraioli, Dealbera, Franco, Gallarate, Grande, Pellegrino, Pistone, Tesio, Torre.
Tecnologia e Rete Teleintendo	Marturano , Tesio	
Sito scolastico	Berutti	
Responsabili laboratori informatica		Beitone, Biolatti, Demichelis, Evola, Fresia, Gallarate, Galliano, Quattrocchio,
Tirocinanti	Grussu	
Tutor		Insegnanti designati
Valutazione		Insegnanti designati

Tab. 6 – Incarichi e funzioni a.s. 2014/2015

[vai all'indice](#)

[vai alla tabella commissioni](#)

4. AVVERTENZE FINALI

Qualsiasi ulteriore attività di qualunque genere si intende automaticamente inserita nel POF se assunta da un Organo Collegiale della scuola.

*“La scuola non è un ostacolo,
ma è il momento in cui si costruiscono le scale
che serviranno per superare gli ostacoli
che la vita farà trovare davanti
ad ognuno di noi”*

Domenico Chiesa

[vai all'indice](#)